

Il comparto edile ha chiuso il 2016 in negativo. Pesano sul futuro di 3500 aziende e 40mila addetti i limiti imposti dal cambio della normativa

ECONOMIA & CEMENTO



Appalti e imprese «Rischio paralisi»

Il nuovo Codice per i lavori pubblici non convince l'Ance-Aies. In ballo ci sono 5 miliardi di fondi regionali. «Ecco i correttivi»

Un livello di progettazioni. L'esclusione automatica delle offerte anomale, con metodo anti-buffetta, per importi da 2,5 milioni, prevede il diritto di subappalto i lavori nei limiti del 30%, oltre gli appalti prevedibili e non all'imperio

complesso dell'appalto. Il consento di addebiatato al 100% le categorie specialistiche, oltre che introdurre la possibilità, per le stazioni appaltatrici, di affidare l'appalto integrato sul proprio territorio. Senza

incadde il contratto edile - che nel Salernitano, a dispetto della crisi, è il motore dell'economia territoriale, con una quota del 10% del Pil provinciale - è diventato a chiare lettere un'attività

scandali di appalto. Il grido d'allarme è stato lanciato nel corso della presentazione del corso di aggiornamento della normativa disciplinante dei contratti pubblici, organizzati dalla Co-

ma, in collaborazione con la Camera di commercio e gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti. Giustino di Stabile è il presidente che ha aperto il 20 gennaio, a Palazzo San'Apollinare, con un convegno al quale prendevano parte il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, il presidente della Provincia, Giuseppe Carrara, il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, il presidente del Tar Salerno, Francesco Riccio, il presidente della Camera di commercio, Andrea Prota, il presidente nazionale degli ingegneri, Armando Zamboni, il presidente dell'Ance-Aies, Vincenzo Russo, il presidente provinciale degli architetti, Maria Gabriella Milano, il presidente provinciale degli ingegneri, Michele Balgucchi. Il vicepresidente del consiglio di presidenza della giunta amministrativa, Sergio Zilli, il presidente del Tar Lazio, Carmine Volpe, il presidente della Camera amministrativa salernitana, Lorenzo Lovvini, il consigliere di Stato, Sergio De Felice e il direttore di uffici amministrativi della "Napoli" di Roma, Angelo Chiarini.

Carlo de Stefano

IL MERCATO

Cadono i prezzi degli immobili a Salerno. Nel primo trimestre del 2016, infatti, si registra una diminuzione del 2,6%, rispetto all'anno precedente. Ma, mentre le quotazioni degli appartamenti sono in forte crescita sono in forte diminuzione i prezzi delle case e dei terreni.



MATTONI & AFFARI Calano i prezzi degli immobili Ma al centro il conto resta salato

lungamente, ma hanno un ottimo appeal anche gli appartamenti di mare. Garibaldi e via Vittorio Emanuele. Le quotazioni di tutta quest'area sono comprese tra 450 e 550 euro al metro quadro, ma si possono raggiungere i punti di 1.200-1.600 euro al metro quadro per tipologie prestigiose e in zone prime. In via del Principe, via Arco e via del Principe, dove il tempo è lento tra 2.500 e 3.000 euro al metro quadro. Le zone più prestigiose

come via Vittorini, via Pio II e via Carolina Scarpone hanno sempre una quotazione del valore di un quadrato di circa 2.200 al metro quadro, che diminuisce nella parte vicina all'accesso automobilistico.

Ris a caro prezzo. Molto recente, in centro, i tre stadi, anche nei prezzi vengono ancora alti rispetto alla disponibilità di spesa dei potenziali acquirenti. Assolutamente un buon colpo ha un valore compreso tra 100 e 150 mila euro. Buona la quotazione di appartamenti in affitto nell'area centrale della città, in particolare da parte di stranieri, in maggioranza italiani di etnia di italiani. Il canone medio di questa tipologia è di 300-500 euro al mese ed è in continuo e più vivace il fenomeno di affitti a lungo termine.



Il prezzo degli immobili a Salerno è calato del 2,6%

mento delle compravendite grazie al ribasso dei prezzi degli ultimi anni. La tipologia più ricercata è il bilocale, parzialmente sempre preferibile ai piani inferiori degli edifici piani. Inoltre, possono avere preferenza le logge alle terrazze e alle balconate, mentre i piani piani e pianerottoli della montagna possono più spesso alle streghe di essere. Sempre molto apprezzate le tipologie con vista mare che si vendono molto più in fretta, dai prezzi in generale superiori del 20-30% di rispetto alla media della zona. Le abitazioni che trovano mag-

giore il favore degli acquirenti sono quelle costruite negli anni '60-'70 e costruite nel quartiere Granitino. Caratteristiche da 200 a 350 euro al metro quadro. Un'altra zona di interesse è la zona di via Principe, dove si vendono molto più in fretta, dai prezzi in generale superiori del 20-30% di rispetto alla media della zona. Le abitazioni che trovano mag-